

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PER I PICCOLI CENTRI ABBANDONATI DAI NOSTRI EMIGRANTI

L'OCCASIONE DEL TURISMO DELLE RADICI TROVA IL TERRENO IDEALE NELLA LOCRIDE

LA RISCOPERTA DEI LUOGHI DI ORIGINE, DELLA CULTURA, DELLE TRADIZIONI E DELL'ENOGASTRONOMIA DIVENTA UN INCENTIVO IRRESISTIBILE PER I TANTISSIMI CALABRESI CHE VIVONO LONTANO CON LA PROPRIA TERRA NEL CUORE

VERSO LA MANIFESTAZIONE DEL 25



MARIO NASONE (CENTRO COMUNITARIO AGAPE)



SALUTE E BENESSERE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

PRESIDENTE REGIONE CALABRIA



Ci sono molti problemi in Calabria, per esempio nella manutenzione delle reti ma anche nel riuso dell'acqua che potrebbe essere potenziato. Da due anni ci siamo messi al lavoro per colmare i ritardi accumulati in decenni, lo abbiamo fatto ponendo Soricar fuori dalla liquidazione, commissariando la società

che gestiva l'autorità dei Comuni, abbiamo costituito Arrical, l'abbiamo fatto in questi due anni delle riforme che ora ci mettono nella condizione di affrontare più compiutamente il problema. Certo che non si può affrontare senza il contributo attivo di partner industriali, operatori che ci aiutino a farlo. Molte volte si parla delle risorse del Pnrr o del Fondo di sviluppo e coesione, ma se noi in Calabria dovessimo intervenire come dobbiamo fare sulle reti di grande adduzione, sulle reti di distribuzione gestite dai comuni, non basterebbero le risorse del Pnrr né dell'Fsc»



UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PER I PICCOLI CENTRI ABBANDONATI DAI NOSTRI EMIGRANTI

L'OCCASIONE DEL TURISMO DELLE RADICI TROVA IL TERRENO IDEALE NELLA LOCRIDE

Turismo delle radici: una grande occasione per i territori come questo della Locride, ricco di piccoli centri interni in gran parte abbandonati proprio dai migranti di prima generazione. La riscoperta dei luoghi di origine, della cultura, dei modi di essere, dell'enogastronomia, delle tradizioni sono, infatti, gli elementi giusti capaci di incidere in modo significativo sul tessuto sociale ed economico delle piccole comunità della Calabria.

Ormai è chiaro che il turismo delle radici si porta appresso una forte nicchia di mercato, e certamente un territorio come quello calabrese, ha tutte le carte in regola per porsi come punto di riferimento di questo settore. Non a caso ci si è accorti dell'importanza di questo tipo di turismo. L'anno 2024, infatti, è stato dichiarato proprio l'anno del turismo delle radici, ovvero quel tipo di turismo per cui gli italiani emigrati nel mondo e i loro discendenti (circa 60/70 milioni di persone) vogliono tornare a visitare i luoghi nati.

Per i piccoli comuni della Calabria, e per la provincia reggina e la Locride in particolare, è certamente molto importante approfittare di questa occasione e cercare di promuovere quanto più è possibile questi luoghi ancora pieni di fascino. Luoghi che possono, adesso, diventare parte integrante del turismo moderno. Sono moltissimi gli emigrati, o i loro discendenti, che vogliono scoprire o riscoprire i luoghi nativi dei loro antenati. Secondo un apposito studio fatto dagli esperti del settore le tipologie delle persone che appartengono a questo particolare tipo di turismo sono, principalmente, quattro.

Si parte dal cosiddetto "nostalgico", ovvero un migrante di prima generazione che ha un legame molto stretto con il suo luogo d'origine e con il territorio circostante. Parla bene l'italiano, o più spesso il dialetto, e si sente il classico italiano all'estero. Per lui il turismo delle radici è un desiderio di condividere con la famiglia la propria storia. Nel suo viaggio riesce ad essere anche una buona guida e ancora sa dove andare e come muoversi. C'è, poi, chi viene spesso in Italia per motivi lavorativi. Si sente italiano. Organizza da solo i propri viaggi anche con la famiglia. È una persona che

di **ARISTIDE BAVA**

ha una buona influenza nella propria comunità di adozione e che è un vero e proprio

testimone di italianità all'estero. Poi c'è l'Italiano di seconda generazione, che non si definisce solo italiano ma italo-americano, o italo-argentino, o italo-brasiliano, o spesso, soprattutto in Calabria, e nella Locride in particolare, è anche Italo-canadese.

Questo tipo di turista approfondisce le sue radici come ricerca di identità. Il viaggio in Italia significa rivedere i luoghi di origine, i borghi, le case, i cimiteri dove sono sepolti i propri antenati. Questo turista ha bisogno di percorsi pro-

grammati e di vivere esperienze di italianità. Infine c'è l'italiano nato all'estero che desidera venire in Italia per fare esperienze immersive non necessariamente legate alla volontà di riscoprire le proprie radici genealogiche. Fa parte di un gruppo con un profilo più turistico, che non si sente italiano, ma che desidera fare esperienza di italianità a lui veicolate, spesso, tramite filmografia e, più recentemente attraverso i social.

Anche per questo, il territo-

rio calabrese dovrebbe organizzarsi seriamente per questo tipo di turismo. Un turismo che dovrebbe puntare, soprattutto, all'investimento nei borghi antichi di cui il territorio è ricco e dove si possono proporre un vasto raggio di offerte turistiche mirate soprattutto al coinvolgimento del grande numero di oriundi italiani sparsi nel mondo.

E chi, meglio della Locride, ad esempio, che ha vissuto in maniera fortemente "pesante" il dramma dell'emigrazione negli anni del dopoguerra può vantare numeri molto rilevanti di emigrati o loro discendenti, dislocati in tanti Paesi, che sarebbero molto propensi a riscoprire i luoghi delle loro origini o dei propri avi?

È chiaro, però, che bisogna dire basta all'improvvisazione e attivare una seria programmazione progettuale che con tutti gli accorgimenti necessari. Ciò potrebbe essere veramente dirompente per il territorio e diventare un potenziale incredibile per la qualificazione e la riscoperta degli stessi borghi antichi perché si porterebbe appresso effetti positivi a cascata in diversi comparti. E con essi economia e occupazione. ●



IL SEGRETARIO GENERALE DI CISL CALABRIA, TONINO RUSSO, ALLA MANIFESTAZIONE DI VENERDÌ

GOVERNO RIVEDA ALCUNI PUNTI DELLA LEGGE DI BILANCIO

Ci sarà anche la Cisl Calabria alla manifestazione del 25 novembre a Roma, contro la manovra finanziaria.

«L'iniziativa, proposta dal Segretario generale Luigi Sbarra - ha detto Tonino Russo segretario generale Cisl Calabria -, è stata da noi sostenuta e condivisa nell'Esecutivo nazionale che l'ha approvata all'unanimità.

«In piazza Santi Apostoli - ha spiegato Russo - chiederemo che siano riveduti e corretti alcuni punti che la Cisl ritiene ineludibili nella legge di bilancio per il 2024: più risorse per fragilità e non autosufficienza; per chi vuole andare in pensione, l'inserimento di misure di flessibilità per il superamento della legge Fornero, l'eliminazione delle penalizzazioni su quota 103, ape sociale e opzione donna; la cancellazione dei tagli alle rendite pensionistiche dei lavoratori degli enti locali, dei sanitari, degli insegnanti di asilo ed elementari parificate, di ufficiali, aiutanti e coadiutori giudiziari; la piena indicizzazione delle pensioni per tutti; maggiore equità fiscale».

«La Cisl - ha proseguito Russo - mantiene ferme le sue richieste al Governo su questi temi. E vuole anche sottolineare l'importanza della scelta del confronto continuo, di non disertare i tavoli delle trattative, del rifiuto di proclamare scioperi inutili per i quali pagano soltanto i lavoratori e rischiano di svilire e depotenziare la stessa funzione dello sciopero. La scelta del confronto ci fa dire che,

rispetto alle richieste della Cisl e di altre organizzazioni sindacali, portiamo a casa alcuni risultati significativi in una manovra ingessata che impegna solo 24 miliardi, di cui 18 in deficit».

«Non era facile invertire la tendenza dei mancati finanziamenti alla sanità e postare tre miliardi per il comparto - ha detto ancora - così come non era scontato recuperare cinque miliardi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego né

prorogare il taglio del cuneo fiscale che chiediamo diventi strutturale, in modo da far arrivare ai lavoratori più liquidità. Sono solo alcuni esempi: con un debito pubblico che costa al Paese quel che costa, si tratta di risultati non secondari». «Certo, sappiamo che si deve chiedere e ottenere di più per la tutela dei lavoratori e dei pensionati - ha ribadito -. Per questo la Cisl sarà in piazza a Roma il 25 novembre, chiedendo al Parlamento di migliorare, in fase dibattimentale e di votazione, la manovra 2024. Il 25 novembre, "Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne", porteremo tutte e tutti al polso un nastro rosso per testimoniare sia la nostra vicinanza alle vittime delle violenze e delle atrocità che purtroppo si ripropongono anche in questi giorni, sia la necessità di operare tutti per contrastare questo fenomeno e prevenirlo anche nei posti di lavoro». ●



A LAMEZIA IN ESPOSIZIONE L'OPERA "GIUDITTA MOSTRA LA TESTA DI OLOFERNE"

Oggi, al Circolo di Riunione di Lamezia Terme, sarà esposta l'opera *Giuditta mostra la testa di Oloferne* di Gregorio Preti col sostegno di Fineco Bank. L'opera, del 1640 circa, appartiene alla collezione Giuseppe Speziali.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Culturale Arete Ets, per promuovere e valorizzare il patrimonio artistico calabrese, dopo il trionfo di *Galatea* di Luca Giordano della collezione d'arte privata calabrese Romano Carratelli e *Gli Evangelisti* Luca e Giovanni di Mattia Preti della Collezione Carlo Perri. L'esposizione, che si inaugura alla vigilia della giornata mon-

diale contro la violenza sulle donne, spiega la scelta di Arete di mostrare, in questa circostanza, un'unica opera, di artista calabrese e di collezione privata calabrese, ponendo al centro dell'attenzione una delle figure femminili più rappresentate anticamente dai grandi maestri dell'arte. Intervengono il presidente di Arete Raffaella Gigliotti; Francesco Iannazzo (Group Manager Fineco Bank), Domenico Piraina (Direttore di Palazzo Reale Milano e della Direzione Cultura del Comune di Milano), Mario Panarello (Storico dell'Arte, Docente di storia dell'arte antica e medioevale all'Accademia di Belle Arti di Lecce). ●

ANCHE LA FAI CISL CALABRIA ALLA MANIFESTAZIONE DI VENERDÌ A ROMA SERVE IMPEGNO COMUNE SU FORESTAZIONE PER GARANTIRE REALE PROGRAMMAZIONE

Michele Sapia, segretario generale di Fai Cisl Calabria, ha ribadito «la necessità di un impegno comune al fine di garantire alla forestazione regionale una reale programmazione e pianificazione, risorse finanziarie e forza lavoro per attività di prevenzione e rimboschimento, finalizzate alla sicurezza del territorio, per restituire centralità alle aree montane e mitigare il rischio idrogeologico».

La Fai Cisl, infatti, si è riunita nella sede regionale di Lamezia in vista della manifestazione del 25 novembre. Sapia, nella sua relazione introduttiva, ha ribadito il «sostegno e partecipazione da parte della Federazione regionale per la manifestazione indetta dalla Cisl nazionale il prossimo 25 novembre in piazza Santi Apostoli a Roma Partecipare per crescere: migliorare la Manovra, costruire un nuovo Patto sociale. Insieme per sostenere valutazioni e proposte della Cisl, riempire le piazze con le idee, per come ribadito dal Segretario Generale Luigi Sbarra, e ribadire al Governo nazionale la necessità di garantire risorse statali per il settore forestale calabrese».

«L'anno che sta finendo - ha proseguito - è stato un periodo difficile e tutto in salita dal punto di vista finanziario, considerati i tagli dei vari Governi nazionali sul settore, ma con uno sforzo straordinario della Regione. Su questo tema evidenziamo la necessità di un impegno comune al fine di garantire alla forestazione regionale una reale programmazione e pianificazione, risorse finanziarie e forza lavoro per attività di prevenzione e rimboschimento, finalizzate alla sicurezza del territorio, per restituire centralità alle aree montane e mitigare il rischio idrogeologico. Ma occorre programmare un immediato ricambio generazionale prima che sia troppo tardi, in una regione prevalentemente montuosa e in cui alto è il rischio di frane e alluvioni».

Nella relazione, Sapia ha inoltre evidenziato «l'importante attività contrattuale regionale in atto nel settore forestale, della pesca, sistema allevatorio e la fase di confronto per

il rinnovo dei contratti provinciali agricoli. Vanno riconosciute giuste retribuzioni, maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro, adeguata formazione, parità di genere attraverso il confronto, la contrattazione di secondo livello, promuovendo sinergie e rafforzando la capacità di fare rete tra i vari soggetti istituzionali, politici e sociali coinvolti. Fondamentale valorizzare anche il patrimonio ambientale e paesaggistico, l'eccellenza delle produzioni agroalimentari e del pescato calabrese. Altro che cibo sintetico e divieto della pesca a strascico, è invece a nostro avviso necessario sostenere il presidio garantito dagli agricoltori, pescatori e lavoratori della bonifica e sistema allevatorio».

«Importante proseguire - ha concluso - nel percorso intrapreso di informazione, ascolto e iniziative sindacali per contrastare quella comunicazione che genera solo confusioni e preoccupazioni».

Nel partecipato dibattito che si è sviluppato, gli intervenuti hanno condiviso le considerazioni della Segreteria della Fai Cisl Calabria e messo in risalto l'importanza di politiche e impegni regionali per una necessaria quanto urgente svolta occupazionale e di welfare nell'intero sistema agro-ambientale calabrese.

Mentre nel suo intervento, il Segretario Generale della Cisl calabrese, Tonino Russo, ha sottolineato come: «la Cisl guidata dal Segretario Generale Luigi Sbarra sta mettendo in campo, a favore del lavoro, dello sviluppo del Paese e della coesione sociale, un'azione responsabile, basata sul confronto e sulla proposta, che però pretende con forza risposte e correttivi, come dimostrano, solo da ultimo, la campagna di raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare La Partecipazione al Lavoro e la manifestazione per migliorare la Manovra di Bilancio. Anche in Calabria, la Cisl è impegnata a ricercare soluzioni condivise e promuovere un'azione sindacale responsabile e concreta, improntata sul confronto e la concertazione».

Nel corso dei lavori, il Comitato Esecutivo ha approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2024. ●



CISL MAGNA GRAECIA: NON È LA MANOVRA CHE AVREMMO VOLUTO

La Cisl Magna Grecia si sta organizzando per essere presente alla manifestazione nazionale del 25 novembre a Roma dove esprimerà ancora una volta la propria posizione sulla manovra finanziaria fatta dal Governo. Non servono gli scioperi, che hanno più sapore di iniziativa politica e non sindacale, il ruolo di opposizione o di maggioranza lasciamolo fare ai partiti, il sindacato ha il compito di raggiungere gli obiettivi mettendo in campo tutti gli strumenti efficaci e necessari non legati al colore del Governo di turno.

«Condividiamo la valutazione del nostro Segretario generale Luigi Sbarra - ha detto il sindacato - che considera lo sciopero generale lo strumento estremo dell'azione sindacale. Ci sono altri mezzi efficaci di pressione come la grande manifestazione del 25 novembre a Roma in piazza Santi Apostoli, mezzi che non gravano sulle tasche dei lavoratori, non creano disservizi ai cittadini e non riversano il conflitto nei luoghi di lavoro e nelle imprese, che nulla hanno a che fare con i contenuti della manovra».

«Saremo in piazza - continua la nota - perché questa non è la manovra espansiva che avrebbe voluto la Cisl. Ma ammettiamo che, pur nella limitatezza delle risorse, la Finanziaria ha recepito diversi elementi da noi avanzati in questi mesi di trattativa e mobilitazione».

«Appreziamo l'operazione sul cuneo contributivo e sull'Ir-

pef, l'innalzamento della no tax area per i lavoratori dipendenti a 8500 euro - si legge - l'azzeramento delle tasse sui fringe benefit fino a 1.000 euro per chi è senza carichi familiari, la proroga della detassazione al 5% dei frutti della contrattazione decentrata, l'intervento su famiglia e natalità, i 13 miliardi stanziati su Sanità e PA nel prossimo biennio, due dei quali in busta paga per compensare la vacanza contrattuale. Sono nostre conquiste, sbagliato non riconoscerle».

«Ci sono anche cose che vanno assolutamente cambiate - viene evidenziato -. Sulle pensioni vanno apportati correttivi nelle penalizzazioni su quota 103, sul taglio delle rendite del personale sanitario, degli insegnanti, dei lavoratori

degli enti locali. Chiediamo maggiore flessibilità, una pensione di garanzia per i giovani, il rafforzamento dell'Ape Sociale e Opzione donna. Servono più risorse su sanità, istruzione e pubblico impiego, lo sblocco delle assunzioni e le stabilizzazioni del precariato. Invochiamo più forti strumenti contro la povertà, maggiore sostegno alla disabilità e più risorse sulla non autosufficienza».

«Crediamo fortemente - conclude il sindacato - che il modello che la Cisl nazionale sta portando attraverso la partecipazione, il confronto e l'autono-

mia sia l'unica strada per tutelare gli interessi delle Lavoratrici, dei Lavoratori e delle Pensionate e Pensionati». ●



IL SEGRETARIO SALVATORE MANCUSO

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI IL LIBRO "PRAEDICATE EVANGELIUM"

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, al Museo dei Brettii e degli Enotri, sarà presentato il libro "Praedicate Evangelium" di Stefano Rossano.

L'evento rientra nell'ambito dell'iniziativa "Dialoghi al Museo", promossa dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Franz Caruso e che rientra nel novero del percorso avviato dall'Amministrazione comunale e dal consigliere Francesco Turco, delegato del Sindaco Franz Caruso ai rapporti con le comunità religiose, per favorire e valorizzare il dialogo tra le diverse realtà che operano sul territorio, con particolare riferimento alla necessità di salvaguardare le diversità, anche di carattere religioso.

Si parte con i saluti istituzionali del sindaco Franz Caruso

e del consigliere Francesco Turco, delegato del Sindaco ai rapporti con le comunità religiose. Presente l'autore, l'incontro, coordinato da Antonietta Cozza, consigliera delegata del Sindaco alla Cultura, sarà arricchito dagli interventi del teologo Fabio Mandato e da Peppino De Rose, Vice Presidente della Fondazione "Raffaele Baldassarre".

Il libro "Praedicate Evangelium" di Stefano Rossano, bibliografo presso la biblioteca del Pontificio Istituto Orientale, ha il grande merito di essere tra le prime presentazioni complete della nuova costituzione apostolica, la "Praedicate evangelium" con la quale Papa Francesco ha decretato la riforma della Curia romana. ●

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DEL CENTRO COMUNITARIO AGAPE, MARIO NASONE

IL RAPPORTO SULLA CONDIZIONE MINORILE IN ITALIA UNA FOTOGRAFIA IMPIETOSA



Mario Nasone, presidente del Centro Comunitario Agape, ha evidenziato come il rapporto sulla condizione minorile in Italia «rappresenta una fotografia impietosa che vede un peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie con sei milioni di poveri in particolare dei minori coinvolti, a quella della povertà educativa che ha visto esplodere nelle periferie gravi episodi di violenza con minori protagonisti».

«Con una risposta inadeguata - ha aggiunto - che vede con la nuova manovra finanziaria tagli di risorse e un aumento delle disuguaglianze soprattutto sulle politiche a sostegno della famiglia e della natalità come ha denunciato il forum nazionale delle famiglie con l'aggravante del progetto sull'autonomia differenziata un provvedimento che se passerà è destinato ad allargare la forbice delle disuguaglianze territoriali».

E, proprio per questo, Nasone ha chiesto all'assessore regionale al Welfare e referente degli assessori al ramo nella Commissione Sato-Regioni., Emma Staine, tre impegni: Un fondo nazionale sulle politiche sociali, una delle poche fonti di finanziamento specie per le regioni meridionali. Ripartizione iniqua perché come criterio utilizza quello della popolazione e non quello dei bisogni. «Accanto a questo - ha spiegato - servirebbe superare il criterio delle somme vincolate a programmi specifici. Meno

vincoli ci sono e maggiore è la possibilità di rispondere ai bisogni affettivi. Esistono enormi differenze tra le regioni, e persino all'interno delle regioni tra diversi comuni. Fondi vincolati a linee guida su parametri nazionali non potranno mai essere rispondenti ai bisogni diversificati. E poi la madre di tutte le questioni soprattutto al Sud: integrazione socio sanitaria. La povertà educativa è legata anche ad una carenza di equità delle cure sanitarie sui territori».



Per Nasone, poi, un appello alle Regioni e agli Enti Locali: Rilanciare gli affidamenti familiari, «a partire in un'ottica preventiva, da quelli consensuali e dei bambini più piccoli riconoscendo gli affidamenti quali Lep (Livello Essenziale delle Prestazioni), prevedendo l'attivazione di Tavoli di lavoro inter-istituzionali, con la partecipazione delle organizzazioni di settore, per affrontare le problematiche emergenti, anche in riferimento alle modifiche introdotte

dalla legge Cartabia, prospettando le possibili collaborazioni in base ai relativi ruoli istituzionali».

Infine, «tra le priorità quella di leggi e piani regionali di contrasto alla povertà educativa - ha concluso - in particolare per la fascia 0 -6 anni che nel sud registra una offerta di servizi che non supera il 15% del fabbisogno di asili nidi e degli altri servizi per l'infanzia». ●

SALUTE E BENESSERE, INTESA TRA LA GARANTE STANGANELLI E ORDINE MEDICI

Importante protocollo d'intesa è stato siglato tra la Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli e l'Ordine dei Medici, guidato da Pasquale Veneziano.

Il protocollo mira a migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza per garantire l'integrazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute e del benessere psico-fisico dei cittadini.

«Il protocollo assume un importante valore – ha dichiarato la Garante regionale della Salute – e fin dal mio insediamento ho scelto di camminare assieme ai medici in questo percorso tortuoso, fatto di tante criticità, a partire da una rete ospedaliera inadeguata per numero e tipologie di posti letto, per collocazione logistica degli ospedali. Sono tante le criticità – ha aggiunto la professoressa Anna Maria Stanganelli – a partire dall'accesso in determinate prestazioni e servizi

sione che dovessero instaurarsi».

«E quindi ci auguriamo – ha concluso la professoressa Stanganelli – che questo possa essere l'inizio di una proficua collaborazione affinché simili episodi non si ripetano più. Il protocollo d'intesa prevede anche la composizione di un tavolo di lavoro e di confronto che periodicamente si riunirà per valutare le segnalazioni che pervengono all'Ufficio e anche quelle che sono le istanze da parte dell'Ordine che poi veicolerò al governo regionale».

Soddisfatto il Presidente dell'Ordine, dottore Pasquale Veneziano, per il quale il protocollo d'intesa costituisce un documento innovativo per quanto riguarda lo stesso Ordine professionale.

«Credo che sia davvero importante perché ci consente di rilevare non soltanto le segnalazioni degli utenti – ha detto – ma anche quelle provenienti dal personale sanitario che opera nelle varie strutture ospedaliere e del territorio legate alla carenza di personale e di strumentazioni inadeguate e spesso insufficienti a soddisfare le necessità dei pazienti. Questo protocollo consentirà assieme al Garante della Salute, organismo che fa da collante tra organismo politico, organi professionali e pazienti, di potere unire i nostri sforzi per risolvere i problemi legati alla sanità, consentendo ai nostri medici di poter lavorare con maggiore serenità e professionalità e garantire ai pazienti una migliore assistenza sanitaria».

Per Vincenzo Nociti, segretario dell'Ordine, il Protocollo «rappre-



da parte del cittadino e quindi ho deciso di camminare assieme ai medici che poi sono i fautori della garanzia del nostro diritto sancito costituzionalmente».

«Questo protocollo d'intesa rappresenta un segnale importante per camminare assieme – ha proseguito – per supportare l'Ufficio del Garante rispetto alle segnalazioni complesse che pervengono quotidianamente e anche per supportare il lavoro dei medici in questo percorso. Per la Garante regionale della Salute il protocollo “servirà per accendere i riflettori su iniziative di prevenzione e sensibilizzazione ma anche per promuovere la cultura della non violenza alla luce delle recenti e numerose aggressioni fisiche e verbali ai danni del personale sanitario per le quali l'Ufficio ha scelto di costituirsi parte civile in tutti i procedimenti per aggres-

senta, laddove le istituzioni fanno sinergia, si riuniscono per migliorare la qualità della vita, della salute della popolazione, uno strumento importante per fare capire che la tutela deve passare tramite fatti istituzionali. Perché la tutela della salute non può essere considerata solo una spesa ma una risorsa per migliorare la funzione di tutti».

«Oggi c'è bisogno di chi si occupi, controlli, vada a dare spunti e motivazioni valide – ha aggiunto il dottore Vincenzo Nociti – affinché la qualità, il lavoro le sinergie, tutto quello che si occupa di salute ruoti attorno alle istituzioni positive della nostra regione. Ben venga questo protocollo, saremo vicini e cercheremo di lavorare insieme affinché si possano dare tutte quelle dovute risposte che sono necessarie per fare uscire la nostra Calabria da un'evidente stato di difficoltà». ●

RFI LANCIA GARA PER ELETTRIFICAZIONE DELL'ULTIMO LOTTO DELLA DORSALE JONICA



Rete Ferroviaria Italiana ha avviato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido, terzo e ultimo lotto dell'articolato piano di interventi previsto per il potenziamento del collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido - Dorsale Jonica.

La gara, riferita in particolare al "Lotto 2B", ha un valore di circa 28,5 milioni di euro, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'intervento consiste nell'elettrificazione di circa 58 km di binari fra Crotone e Catanzaro Lido mediante la realizzazione di tre sottostazioni elettriche in media tensione e la posa del sistema per la trazione elettrica ferroviaria, completando in tal modo i lavori propedeutici di allestimento dei pali già in corso di esecuzione lungo la linea a partire dal 2018.

La pubblicazione del bando di gara, in continuità con le due avviate lo scorso ottobre, completa le procedure per la realizzazione del progetto approvato dal Commissario Straordinario di Governo Roberto Pagone con Ordinanza n.4 del 25/09/2023, articolato in tre lotti funzionali:

Velocizzazione, mediante rettifiche di tracciato, della tratta Lamezia Terme-Settingiano, ed elettrificazione

della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido.

Elettrificazione della tratta Sibari-Crotone

Elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido.

Saranno infatti realizzati interventi per la velocizzazione di circa 29 km nel tratto Lamezia Terme-Settingiano, grazie a varianti di tipo plano-altimetrico e di sopraelevazione dell'attuale linea. Completano il quadro degli interventi l'elettrificazione dei 43 km della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido e di circa 112 km fra Sibari e Crotone. L'opera ha un valore complessivo di circa 438 milioni di euro.

L'elettrificazione contribuirà a uniformare le caratteristiche della rete ferroviaria calabrese in termini di sistemi di trazione, consentendo così l'utilizzo dei nuovi treni elettrici, a creare le condizioni per migliorare la qualità dei collegamenti con le aree del litorale jonico a forte vocazione turistico e a migliorare l'interconnessione tra i centri urbani di Lamezia Terme, Crotone, Catanzaro Lido, creando al tempo stesso le condizioni per nuove opportunità di servizio con le dorsali Tirrenica, Jonica e Adriatica. Gli interventi di velocizzazione renderanno inoltre possibile una riduzione dei tempi di percorrenza lungo la direttrice Lamezia Terme-Catanzaro Lido. ●

FONDI PER IL BIOLOGICO DALLA REGIONE PIÙ RISORSE

Più risorse finanziarie per consentire un allargamento della platea dei beneficiari delle misure a superficie (biologico e integrato).

È quanto è stato deciso nel corso di una riunione, svoltasi in Cittadella regionale, di Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative e Copagri. All'incontro hanno preso parte anche l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, il direttore generale del Dipartimento agricoltura della Regione, Giacomo Giovinazzo, ed il coordinatore del Piano strategico per la Pac 2023-2027, Girolamo Grisafi.

Al centro del confronto, il tema delle risorse disponibili per sostenere in particolare il circuito del biologico calabrese. La questione, per come unanimemente sta-



bilito, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti, partendo dalla circostanza (già nota) della oggettiva constatazione di una riduzione dei fondi disponibili a livello europeo. Pure a fronte di ciò, tuttavia, in considerazione di un percorso di condivisione avviato con le organizzazioni di categoria già in occasione della formulazione e pubblicazione dei relativi bandi, la Regione ha assunto l'impegno di implementare la dotazione finanziaria disponibile, al fine di garantire l'ampliamento del numero dei beneficiari, fino a giungere al finanziamento di tutte le aziende risultate ammissibili, se necessario anche ricorrendo ad un taglio lineare (in misura contenuta) degli attuali premi, che risultano essere tra i più alti d'Italia. ●

CONFAGRICOLTURA COSENZA NON LASCIARE INDIETRO LE IMPRESE

La presidente di Confagricoltura Cosenza, Paola Granata, esprimendo soddisfazione per i Fondi per il biologico, ha ribadito come l'Ente continuerà a monitorare la situazione «affinché gli impegni assunti dalla Regione non lascino indietro nessuna delle aziende agricole, che pur con notevoli difficoltà, perseguono l'obiettivo di una Calabria sempre più sostenibile». La Calabria con i suoi 193.616 ettari che

coprono il 36% della superficie coltivata e le 10.442 imprese agricole operanti si pone al quarto posto in Italia per ettari coltivati e al secondo posto per percentuale di coltivazioni biologiche (dati Ismea al 31.12.2022).

Un settore importante per le imprese agricole che negli anni hanno creduto e perseguito fortemente la strada della sostenibilità ambientale attraverso questo metodo di produzione che al con-

tempo ha permesso una valorizzazione, anche in termini economici, delle produzioni calabresi.

In virtù di tale rilevanza Confagricoltura Cosenza ha accolto con favore l'annuncio, ufficializzato ieri, riguardante l'aumento della dotazione finanziaria per allargare la platea dei beneficiari e sostenere il circuito del biologico calabrese.

L'impegno assunto dall'assessore Gianluca Gallo - secondo l'Upa provinciale - pone rimedio ad una prima esclusione di moltissime imprese agricole professionali orientate al mercato. La graduatoria approvata nei giorni scorsi, infatti, aveva suscitato grande preoccupazione per l'esclusione di circa il 25% delle aziende agricole associate all'Unione penalizzando così le aree di pianura ed ordinarie quali la Piana di Sibari, l'area di Corigliano-Rossano, Altomonte e Montalto Uffugo, territori nei quali sono concentrate maggiormente le aziende agricole più strutturate. ●



DA AMARONI NASCE LA PRIMA VIA DEL MIELE DELLA CALABRIA

Eda Amaroni, città del Miele della Calabria, che nasce la prima Via del Miele della regione, che conduce chef e pasticceri di locali selezionati verso una gastronomia ricercata e genuina.

Un equilibrio tra gusto e salute, a base di un pregiato bouquet di mieli che assume anche un valore culturale; un'opportunità per i ristoranti e le pasticcerie, che entreranno a far parte di un innovativo circuito culinario.

Un importante momento di condivisione per i professionisti dell'arte culinaria, "artigiani" contemporanei, che aggiungeranno valore alle loro realizzazioni, cristallizzando nella forma e nel sapore l'identità di una tradizione apistica secolare.

La Via del Miele, una innovazione per la regione Calabria, buona pratica di impegno condiviso per portare la biodiversità a tavola, generare una nuova comunità del cibo tra apicoltori e operatori della gastronomia; un percorso comune



di crescita in divenire, che parte dalla rivendicazione di un territorio e della sua produzione d'eccellenza, arricchendo e innovando le proposte gastronomiche di ristoranti e pastic-

cerie, che saranno sostenuti da una curata ed efficace campagna comunicativa.

Tecnica e sostanza nei laboratori sperimentali che si terranno lunedì 27 novembre 2023, presso l'Ipseoa - Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Soverato, partner dell'iniziativa unitamente all'Associazione Provinciale Cuochi Catanzaresi, creati dallo chef pugliese Daniele Caldarulo, ristoratore da tre generazioni, già team manager della Nazionale Italiana

Cuochi, e dal maestro pasticcere Paolo Caridi, calabrese, coordinatore nazionale del Distretto Identitario Alimentare di Accademia delle Imprese Europea, che vedranno protagonisti i mieli di Amaroni (acacia, zagare, sulla, castagno, millefiori ed eucalipto), nella preparazione di pietanze e dolci. ●

A MELISSA PROSEGUE L'ITER PER LA NASCITA DELLA COOPERATIVA DI COMUNITÀ

AMelissa prosegue l'iter per la nascita della cooperativa di comunità. Si è svolto, infatti, un laboratorio di follow-up facendo seguito alle iniziative di giugno, sotto l'egida dell'Associazione Borghi Autentici e con l'energica partecipazione della LegaCoop Calabria. Questo passo avanti è parte dell'ambizioso progetto Borgo Cantina, un'iniziativa finanziata dalla Regione Calabria che punta a una rinascita del borgo, valorizzando le sue peculiarità in ambito turistico ed esperienziale.

Residenti, sia del nucleo storico che della zona marina di Torre Melissa, e melissesi residenti fuori regione hanno avuto la possibilità di contribuire, sia in presenza che virtualmente, per esplorare le potenzialità imprenditoriali della cooperativa e per riscoprire il valore storico e culturale celato nelle strette vie del borgo. L'obiettivo è chiaro: evitare lo spopolamento e il declino, incentivando un rinnovamento partecipativo e dinamico.

I professionisti dell'associazione Borghi Autentici hanno espresso il desiderio di tessere una rete di comuni calabresi per promuovere congiuntamente i loro territori, ponendo le comunità al centro di questo processo.



«Abbiamo avviato il dialogo a Melissa a giugno, focalizzandoci sui punti di forza della comunità. Oggi, con un ulteriore step, miriamo a formare una comunità ospitale, che accoglie il visitatore in un'esperienza autentica e di valore», ha affermato Antonio Cardelli, coordinatore del progetto delle comunità ospitali.

Il sindaco Raffaele Falbo, rappresentante dell'amministrazione comunale, ha chiuso l'incontro lodando l'impegno dei cittadini, in particolare dei giovani, pronti a raccogliere

la sfida per il futuro del borgo.

«La professionalità e la passione che abbiamo visto stasera - ha detto il sindaco - sono la chiave per superare la sfida dell'abbandono. Questa iniziativa imprenditoriale, che lasciamo crescere indipendentemente ma con il nostro sostegno, mira a unire mare e collina in un unico percorso di sviluppo e accoglienza».

Con questo spirito di cooperazione e innovazione, Melissa si appresta a intraprendere un viaggio trasformativo, segnando un nuovo capitolo nella storia del suo sviluppo comunitario. ●

FONDI METROCITY, A GIOIA TAURO NASCERÀ IL PARCO DEI CARDI

A Gioia Tauro nascerà il Parco dei Cardi, grazie ai 6 milioni di euro stanziati dalla Metrocity RC nei Piani Urbani Integrati del Pnrr per la rigenerazione dello storico stabilimento Gaslini.

«Questo è un vero esempio di ottima amministrazione che contribuisce a combattere la narrazione distorta, che purtroppo ancora esiste, sulla capacità di spesa dei Comuni del Sud. Il Parco dei Cardi di Gioia Tauro ci rende orgogliosi». È quanto ha affermato il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà nel corso della presentazione, presso il Municipio di Gioia Tauro, del progetto «Il Parco dei Cardi», inserito nella programmazione Pnrr della Città Metropolitana attraverso il programma «Aspromonte in città».

L'idea è quella di rifunzionalizzare e rendere produttiva

presenta, in parte, la lezione che ci ha dato il Covid rispetto al bisogno di recuperare tempo in qualità della vita e dell'abitare. In quegli anni terribili, quando ognuno di noi è stato costretto a limitare la propria libertà di movimento, la natura ha iniziato a riprendersi gli spazi che l'uomo le aveva sottratto. In questo progetto del Pnrr, abbiamo voluto ascoltare quella lezione ed il programma «Aspromonte in città» esprime la necessità di riconnettere le città alle nostre colline e montagne».

«Fare, insomma, la famosa ricucitura invocata dagli architetti più importanti del nostro tempo - ha detto ancora - rendendo i nostri centri urbani sempre più sostenibili ed andando ad aggredire le aree del territorio con una storia che richiama all'identità delle comunità messa a rischio da

dimenticanze che hanno reso quel luogo un «non luogo». È questo quello che è venuto fuori da questa scheda progettuale».

«Noi - ha proseguito il sindaco metropolitano - siamo molto orgogliosi perché questi sei milioni di euro, probabilmente, rientrano fra le misure più importanti dell'intero pacchetto dei Pui. I complimenti vanno fatti all'amministrazione comunale, alla giunta, al sindaco, alla cittadinanza che, in un percorso partecipato, hanno contribuito a dare vita, speranza, futuro al Parco dei Cardi».

«L'importante - ha sottolineato ancora Falcomatà - è guardare oltre quello che è il ciclo politico di un'amministrazione. Noi siamo pro tempore, ma la programmazione che mettiamo in atto, avendo uno sguardo lungo sul futuro dello sviluppo del territorio, può davvero

cambiare radicalmente le cose. Anche questo progetto è la dimostrazione di come, nei fatti, si può e si deve rovesciare la narrazione che vorrebbe limitare l'arrivo di risorse esterne, europee o del Pnrr ai Comuni del Sud perché incapaci di spendere e non raggiungere l'obiettivo per il quale quelle risorse erano destinate».

«Il lavoro messo in campo dal Comune di Gioia Tauro, invece, è la dimostrazione chiara di quanto questa narrazione sia sbagliata - ha detto ancora - antistorica, anacronistica, in grado di mettere a repentaglio la programmazione Pon Metro 2021/2027, considerata l'incomprensibile «quota variabile» che il Governo si è riservato sul totale dei finanziamenti. Dunque, in un contesto in cui già mancano le risorse



un'area periferica del territorio di Gioia Tauro, trasformando l'ex fabbrica Gaslini, abbandonata dal 1960 ed oggi un reperto importante di archeologia industriale, in un vero e proprio orto botanico con annesse attività utili ad incrementare lo sviluppo e la crescita del comprensorio. All'evento erano presenti il sindaco ed il vicesindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio e Carmen Moliterno, il dirigente della Città Metropolitana, Pietro Foti, il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale gioiese, Francesco Carpinelli, il progettista Luigi Giuseppe Massara e l'entomologa Elvira Castiglione.

«Siamo noi a dover ringraziare la città di Gioia Tauro - ha affermato Falcomatà - per la qualità della progettazione e la proposta pervenuta agli uffici di Palazzo Alvaro. Questo progetto, che viene finanziato con le risorse del Pnrr, rap-

segue dalla pagina precedente

• Parco dei Cardì

normali, e senza entrare nel tema dell'autonomia differenziata, le risorse che devono servire al Sud, al Mezzogiorno, alla Calabria, ai Comuni della Città Metropolitana per rimettersi al passo con le altre realtà del Paese, sono sempre oggetto di un costante monitoraggio. Dunque, la risposta migliore che possiamo dare è la qualità della progettazione, la visione, l'idea dello sviluppo del territorio che va oltre il ciclo politico delle amministrazioni. Soltanto così si può combattere una narrazione sbagliata. Ed è una cosa che dobbiamo

fare giorno per giorno». Per questo, in conclusione, il sindaco metropolitano, Giuseppe Falcomatà, ha lanciato un messaggio: «Venite a vedere come si amministra. Venite a vedere dove, nonostante le difficoltà di bilancio, dei numeri e del personale all'interno dell'ufficio, si fanno cose buone. Venite a Gioia Tauro a vedere il programma ed il progetto del "Parco dei Cardì" e, poi, vediamo qual è la vera narrazione che si può fare di questa terra e di questo territorio metropolitano. Oggi si scrive davvero una bella pagina di cui dobbiamo essere tutti orgogliosi». ●

TEATRO / A POLISTENA IN SCENA "SVERGOGNATA"

In scena domani pomeriggio, a Polistena, all'Auditorium Comunale, lo spettacolo "Svergognata" di Antonella Questa e la regia di Francesco Brandi. Lo spettacolo rientra nell'ambito del cartellone "Teatro chiama Terra" di Dracma - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche.

Quanto contano lo sguardo e il giudizio degli altri? Quanto pesano nel nostro quotidiano? Svergognata porta a galla le trappole in cui spesso inconsapevol-

mente cadiamo, ovvero il bisogno di approvazione, la schiavitù dell'immagine e della desiderabilità sociale che ci distruggono da ciò che realmente desideriamo e da ciò che siamo.

Questo sistema al quale la protagonista ha aderito perfettamente fin dalla nascita, viene messo in crisi quando scopre una serie di messaggi sul cellulare del marito con decine di "svergognate".

Per recuperare lo sguardo del marito su di lei?

Inaspettatamente sarà proprio l'incontro con una vera "svergognata" ad aiutarla a ribaltare il punto di vista e a farle recuperare l'unico sguardo che conta davvero: quello su se stessa, restituendole così una nuova e preziosa dignità.

Domenica 26 novembre in programma un altro appuntamento con la danza contemporanea in collaborazione con "Ramificazioni" (unico riconosciuto dal MIC) il festival della grande danza d'autore. In scena "Welcome To My Funeral"

della compagnia Equilibrio Dinamico, diretto dall'eclettico e talentuoso coreografo belga Brandon Lagaert, una performance che si focalizza sui confini, sempre più sfumati, fra mondo reale e virtuale, che si concentra sull'esplorare il modo in cui noi umani usiamo la tecnologia per nutrire il nostro ego, per formare legami unici con gli altri e per manipolare gli estranei; "Sameval Coevo" della compagnia ResExtensa, con le coreografie di Serena Angelini, al centro della performance le inclinazioni della mente che tendono a fare i conti con l'indole più segreta.

Una stagione ambiziosa e contemporanea che rinnova l'urgenza di tenere uno sguardo attento alle nuove proposte del teatro contemporaneo ampliandolo alle proposte offerte del mondo della danza e della ricerca in ambito musicale, in un'ottica di creazione continua di nuovo pubblico e di contaminazione dei linguaggi scenici. ●

**24 NOVEMBRE
ORE 21**

**STAGIONE
TEATRALE
POLISTENA**

AUDITORIUM COMUNALE 2023-2024

SVERGOGNATA di e con Antonella Questa
regia di Francesco Brandi

MENO TRE GIORNI ALL'INAUGURAZIONE. I PAGLIASSI DARANNO IL VIA ALLE ATTIVITÀ

TROPEA SI ILLUMINA PER IL NATALE ECCO IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

Meno 3 giorni all'inaugurazione di Tropea, Borgo incantato. La cerimonia di accensione delle luci d'artista si terrà alle ore 18 di sabato 25 novembre, esattamente un mese prima di Natale, in piazza Ercole. Saranno i *Pagliassi* a dare il via alla serie di eventi che animeranno il salotto diffuso di Tropea per tutto il periodo delle feste d'Inverno, fino a gennaio del nuovo anno.

È quanto fa sapere il Sindaco Giovanni Macrì che coglie l'occasione per ringraziare la Pro Loco, l'Associazione Commercianti ed Operatori Turistici (Asscom) e l'Asso-

ciazione Albergatori di Tropea (Asalt) per la consueta disponibilità e collaborazione.

Piazza Vittorio Veneto, Villa Ghirlanda, Largo San Michele, Via Glorizio, Largo Mercato, Piazza Ercole, Largo Duomo ed il rispettivo Affaccio, piazza Galluppi, Piazza Toraldo Grimaldi, Piazza Municipio, Affaccio Raf Vallo-
ne, Largo Ruffa, Piazza Cannone e via Regina Margherita. Sono, questi, i siti che ospiteranno le installazioni luminose e gli eventi.

Sabato 2 dicembre alle ore 16,30 in piazza Vittorio Veneto si terrà l'animazione per bambini sul tema dell'A-

pe Maya; domenica 3 alle ore 18, la commedia itinerante *Le Cyclo-fa* si muoverà per le strade del centro storico. Venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, in Piazza Ercole, cuore del Principato, tornano i Sound and Beat. Domenica 10 il borgo si animerà con la musica itinerante de *I Takabum* e con il Santa Claus Village. Storie di pezza e Il Trampoliere. È, questo, il titolo dello spettacolo proposto dal Teatro della Libellula per sabato 16 ore 18 nella sala di Palazzo Santa Chiara. In contemporanea in piazza Vittorio Veneto e piazza Ercole si potrà ascoltare musica live. Domenica 17 l'appuntamento è alle ore 16,30 in Villa Ghirlanda con l'Ape Maya e i Salento Street Band. Musica live anche venerdì 22, sabato 23 e martedì 26, giorno di Santo Stefano, giovedì 28 e venerdì 29. Mercoledì 27 in Piazza Ercole arriva la Tabù band. Sabato 30 dicembre alle ore 18 Palazzo Santa Chiara ospiterà il Concerto dell'Orchestra di Fiati Città di Tropea. Lunedì 1° gennaio in piazza Cannone all'una di notte si terrà il tradizionale spettacolo pirotecnico per salutare il nuovo anno. Musica live tutte le sere fino al 6 gennaio, giorno dell'Epifania con il Presepe Vivente che nel piazzale della Chiesa SS. Annunziata chiuderà la serie delle iniziative. ●



1. Piazza V. Ven
2. Villa Ghirlanda
3. Largo San M
4. Via Glorizio
5. Largo Merc
6. Piazza Ercole
7. Largo Duom
8. Largo Duom
9. Piazza Gallu
10. Piazza T. Tor
11. Piazza Munic
12. Affaccio Raf
13. Largo Ruffa
14. Piazza Cann
15. Via Regina M

LA CALABRESE GIMIGLIANO RACCONTA LA SUA STORIA DI CANCRO SU RAI 3

Partendo dal mio vissuto con una neoplasia ho pensato che violenza sul corpo di una donna non fosse solo quella di un uomo, ma anche quella di un tumore, che genera gli stessi effetti devastanti e che, comunque, lascia cicatrici e segni indelebili, nel corpo e nella mente», lo ha detto la catanzarese Donatella Gimigliano, Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas, ideatrice, autrice e produttrice del programma tv *"Women for Women against Violence - Camomilla Award"*, che andrà in onda su Rai Tre il 24 novembre alle 23.10 alla vigilia della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne.

Giunta alla sua quarta edizione televisiva *Women for Women* è una kermesse unica che unisce due grandi temi del

nere femminile e principale causa di mortalità oncologica. Violenza che, per una donna, non è soltanto una minaccia di morte, ma anche una ferita all'immagine di sé, alla propria femminilità, sessualità e maternità.

L'evento tv sarà presentato da Arianna Ciampoli e Beppe Convertini, per la regia di Antonio Centomani. Sul palco di questa edizione le luci dei riflettori si accenderanno per ascoltare le storie della "mamma" di Miss Italia, Patrizia Mirigliani, di Nicolò Maja, giovane orfano del femminicidio, di Antonietta Tuccillo, una combattente che ha trasformato la malattia in creatività diventando stilista. La storia di Antonietta darà lo spunto per introdurre uno studio sulla "tossicità economica del tumore", realizzato da Lucio Fortunato,

primario di senologia del San Giovanni di Roma. La kermesse ospiterà anche due donne, già presenti nella precedente edizione, che racconteranno il loro "giorno dopo": Carolina Marconi, che aveva già lanciato il tema dell'oblio oncologico, e Filomena Lamberti, sfregiata con l'acido dal marito, che è rinata grazie anche all'importante contributo raccolto dalla testata *"La 27 Ora"* del *Corriere della Sera* che, rappresentato dal responsabile della redazione romana, Giuseppe Di Piazza, riceverà dalla donna il Camomilla Award, scultura realizzata dal maestro orafo Michele Affidato.

Riceveranno il premio (che si ispira alle virtù terapeutiche del fiore di camomilla), tra gli altri, il conduttore televisivo di TV Talk, Massimo Bernardini, la giornalista sportiva Greta Beccaglia, la conduttrice Samantha De Grenet, testimonial della Fondazione Veronesi, Daniele Angelo Giarratano e

Gianfranco Natelli dell'Arma dei Carabinieri, per aver salvato la vita di una donna sequestrata dal compagno e che aveva chiesto aiuto con il segno internazionale signal for help, il Direttore de *Il Messaggero*, Massimo Martinelli, per la rubrica *"Mind the gap"*, la straordinaria vocalist Silvia Mezzanotte, e la trasmissione di Mediaset *"Le Iene"*, rappresentata da Nina Palmieri e Filippo Roma. Tra gli ospiti speciali la conduttrice Francesca Ceci, il flautista Giuseppe Mario Finocchiaro, e il violinista elettrico dall'archetto luminoso, Andrea Casta, che affiancherà la vocalist Serena Menarini, nell'esibizione di una emozionante *"The Lord's Prayer"*, preghiera del *"Padre Nostro"* in lingua aramaica orientale. ●



ANTONIO CENTOMANI E DONATELLA GIMIGLIANO

mondo femminile: la violenza di genere e quella del tumore al seno. Quasi sempre si parla di chi muore e non ce la fa, Women for Women, attraverso testimonianze autentiche, parla invece di vita e dà voce alla forza delle donne che non smettono mai di combattere e che vincono ogni giorno, e lo fa raccontando anche il difficile percorso di rinascita che tante affrontano in solitudine, offrendo un messaggio di speranza e incoraggiamento: da un vissuto di violenza – qualsiasi essa sia – si può uscire. Donne unite per le donne anche per ricordare che ogni anno in Italia oltre 100 donne vengono uccise da uomini che, quasi sempre, sostengono di amarle, e per inoltre ricordare che il tumore al seno, nel nostro Paese, è il big killer più letale e più frequente del ge-

CON I VACANTUSI A LAMEZIA TERME SI FA TEATRO CLASSICO E VIRTUALE

Non solo le opere portate in scena e i loro protagonisti, a rendere unica e originale la rassegna teatrale promossa quest'anno dalla compagnia I Vacantusi è la straordinaria capacità di coniugare in un'unica proposta classici rivisitati e nuovi linguaggi teatrali. Ne sono esempio i prossimi eventi in cartellone, preceduti dalle rispettive matinée destinate alle scuole.

Sabato 25 novembre la compagnia Teatro Europeo Plautino salirà sul palco del Teatro Grandinetti portando in scena "La mandragola" con l'adattamento e la regia di Cristiano Roccamo, tratta dalla commedia di Niccolò Machiavelli, capolavoro del Teatro Comico italiano del '500.

Un'opera che fa da tramite tra il genio di Plauto e la nascita di quel teatro che ci ha reso famosi nel mondo, la Commedia dell'Arte. A venir fuori è tutta la grandezza di Machiavelli, non solo uomo politico, filosofo, storico ed economista ma, soprattutto, uomo attento alle necessità del popolo e per questo perfetto descrittore della realtà umana ed eccellente drammaturgo.

Nel rispetto del testo saranno quattro le ambientazioni sceniche fatte di semplici elementi che fanno da contorno, assieme ai costumi cinquecenteschi e ai personaggi interpretati dagli attori.

Questa "messa in scena" rimane fortemente legata all'originale. Ancora una volta si riderà dei vizi e degli inganni umani. La caratterizzazione linguistica, i riferimenti alla società contemporanea, le parti cantate e la parte novellistica, renderanno questo allestimento autenticamente umanistico e, oggi come allora, specchio della realtà.

Martedì 28 novembre, il teatro classico lascerà spazio ad una riscrittura per realtà virtuale di "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello, un progetto Gold con l'adattamento e la regia di Elio Germano, con Gaetano Bruno, Serena Barone, Michele Sinisi, Natalia Magni, Caterina Biasiol, Daniele Parisi, Maria Sole Mansutti, Gioia Salvatori, Marco Ripoldi, Fabrizio Careddu, Davide Grillo, Bruno Valente, Lisio Castiglia, Luisa Bosi, Ivo Romagnoli e con la partecipazione di Isabella Ragonese e Pippo Di Marcanin, coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana e Gold Productions.

In un salotto dell'alta borghesia si sviluppa la novella pirandelliana che mette in discussione l'idea di "verità assoluta":

un intero paesino viene turbato dall'arrivo di una coppia, il Signor Ponza e la Signora Frola, che sembrano raccontare versioni diverse di una stessa storia. I cittadini non sanno più a chi e a che cosa credere ma non possono smettere di indagare alla ricerca di una verità che, forse, non esiste. La riscrittura di Elio Germano cala il testo del drammaturgo siciliano nella società moderna, dove spiare l'altro risulta ancora più semplice grazie all'uso dei social network. Lo spettatore è calato nella storia e, grazie alla realtà virtuale, si trasforma in uno dei protagonisti, che vede e ascolta tutto. Lo spettacolo è interamente pensato per essere realizzato in realtà virtuale, un nuovo strumento tecnologico, tra ci-

nema e teatro, in grado di porre lo spettatore al centro della scena. Tramite cuffie e visori il pubblico si troverà ad essere non più a teatro ma all'interno del lussuoso appartamento dove si svolge la storia, più precisamente all'interno del corpo di uno dei personaggi. Aprendo la possibilità ad un'esperienza unica nel suo genere, utile alla finalità del racconto e alla riflessione sul tema pirandelliano della realtà.

Mercoledì 29 novembre è la volta di un'opera che è al contempo una pièce teatrale, un film e un'esperienza in realtà virtuale: "Segnale d'allarme - La mia battaglia" di Elio Germano e Chiara Lagani, diretto da Elio Germano e Omar Rashid.

Segnale d'allarme è la trasposizione de La mia Battaglia, un'opera portata in scena da Elio Germano stesso che parla alla nostra epoca. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale. In questa prospettiva la possibilità offerta dalla realtà virtuale di entrare nella narrazione sembra essere perfettamente calzante. Trattandosi di un'opera che si offre come una critica all'alienazione tipica di questa epoca, la scelta di usufruire di un tipo di tecnologia spesso considerata simbolo d'estraneazione, fa emergere un piano di lettura metalinguistico nel quale lo spettatore si trova a vivere un doppio livello di immersione, nello spettacolo e nello spettacolo vissuto attraverso la realtà virtuale.

Gli spettacoli di Elio Germano proposti da I Vacantusi sono in assoluto la prima e imperdibile esperienza immersiva a teatro della nostra regione. ●



ELIO GERMANO: PORTA PIRANDELLO A LAMEZIA TERME



Regalati o Dona



Una trilogia che non può mancare sulla scrivania di chi vuole comprendere le problematiche del Sud in un cofanetto regalo

A SOLI 39 EURO



Contattaci

Giacomocaruso2@gmail.com



RUBETTINO